

L'ATTUALITÀ

“Sui disoccupati
attenzione
alle cifre reali”

Caro direttore, purtroppo anche i giornali più attenti rischiano talvolta di distorcere l'informazione nei titoli. I dati di ottobre sul lavoro non sono affatto buoni. Tuttavia, non si sono «persi 100 mila posti di lavoro» come titola *La Stampa* di ieri. I dati mostrano infatti che l'occupazione tiene (+0.1 per cento rispetto a settembre) e che l'aumento della disoccupazione, in se' grave, è in larga misura dovuto alla riduzione degli inattivi, ossia all'aumento di coloro, soprattutto donne, che per la difficile situazione economica si sono messi alla ricerca di un'occupazione.

In termini comparativi, non consola certo sapere, ma va sottolineato, che il tasso di disoccupazione italiano (11.1%) è comunque al sotto la media EU 17 (area euro), pari all'11,7%, e che il numero di coloro che cercano lavoro è aumentato anche in Paesi, come la Spagna, che hanno adottato riforme del mercato del lavoro ben più liberiste di quella italiana.

È sulla disoccupazione giovanile che occorre prioritariamente impegnarsi, con strumenti, come l'apprendistato, rilanciato dalla recente riforma del lavoro, teso a rilanciare contemporaneamente sia il lavoro dei giovani, sia la produttività e la competitività delle imprese.

Un cordiale saluto,

Elsa Fornero
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali

